

Seduta n. 30 del 26 gennaio 2021

Esame della relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla LR 7/2017 (AttivaGiovani) 2017-2020

Nota istruttoria

a cura dell'ufficio di segreteria del Comitato

La legge regionale 7/2017

La legge regionale 12 aprile 2017, n. 7 *“Disposizioni per il sostegno all’occupabilità dei giovani - AttivaGiovani -, per il sostegno all’assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione”* prevede tre principali filoni di intervento:

- 1)** Concessione di contributi per la realizzazione di **percorsi di formazione a favore dei giovani Neet**, in particolare giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che nei 12 mesi precedenti non abbiano svolto attività di lavoro subordinato per più di 30 giorni complessivi e non abbiano usufruito di percorsi formativi (**Capo I**)¹. Gli interventi sono caratterizzati dalla presenza di numerose attività pratiche e finalizzati a potenziare la capacità dei giovani di gestire un più ampio progetto di vita. Al fine di far emergere una platea di destinatari che difficilmente si avvicina autonomamente al sistema di formazione/istruzione e servizi del lavoro, **soggetti attuatori degli interventi sono Reti locali** tra enti pubblici, associazioni del terzo settore, enti di formazione professionale e aziende. L’individuazione dei soggetti attuatori avviene mediante Avviso pubblico, che disciplina le modalità per la presentazione della domanda di contributo e le caratteristiche del progetto da presentare.
- 2)** Concessione di contributi straordinari a sostegno delle **assunzioni effettuate nel 2017 con contratti di lavoro subordinato a favore di prestatori di lavoro accessorio** che nel 2016 abbiano percepito almeno 1.000 euro di compenso (**Capo II**). L’ammontare del contributo per le assunzioni a tempo determinato di almeno 6 mesi è, rispettivamente, di € 1.000 o 2.000 a seconda della possibilità di applicare o meno altre forme di contribuzione; per le assunzioni a tempo indeterminato l’importo è, rispettivamente, di € 4.000 o 6.000.
- 3)** Realizzazione di una **misura regionale di accompagnamento intensivo alla ricollocazione** a favore di disoccupati non compresi nei beneficiari dell’assegno di ricollocazione ex art. 23 del d.lgs. 150/2015 (**Capo III**). I soggetti beneficiari e le modalità attuative della misura sono individuati con regolamento regionale.

¹ Requisiti dei destinatari così modificati da art. 7, c. 11, della L.R. 28/2018 (specifiche del lavoro subordinato e dei 30 gg)

La relazione all'esame

L'art. 15 (Clausola valutativa) della LR 7/2017 prevede che la Giunta regionale presenti al Consiglio:

1) entro un anno dall'entrata in vigore della legge, una relazione su:

- a) **contributi per gli interventi formativi** di cui al **capo I**: contenuti dell'avviso, domande presentate e interventi ammessi a finanziamento;
- b) **contributo per il sostegno alle assunzioni** di cui al **capo II**: numero dei beneficiari distinti per tipologie di assunzione e risorse impiegate;
- c) **risultati occupazionali** raggiunti all'esito dell'attuazione delle **misure di cui al capo III**.

2) trascorsi tre anni e, successivamente con cadenza triennale, una relazione che dia conto dell'andamento degli interventi formativi di cui al capo I.

La relazione all'esame, trasmessa al Consiglio regionale al termine del primo triennio di applicazione della legge, riporta i dati richiesti dalla clausola valutativa con riferimento sia alla relazione annuale che a quella triennale per il periodo 2017-2020.

L'esame della relazione è stato preceduto da un'audizione dell'Assessore competente, svolta nella seduta del 9 dicembre scorso. Alcune delle principali informazioni contenute nella relazione e fornite dall'Assessore sono riportate di seguito sulla base dei quesiti della clausola, rimandando alla relazione per i dati di dettaglio.

Contributi per gli interventi formativi (Capo I): *Contenuti dell'avviso, domande presentate, interventi ammessi a finanziamento (art. 15, c. 2 lett. a)*

L'Avviso pubblico per la presentazione degli interventi è stato emanato con decreto dirigenziale dell'11 ottobre 2017. La modalità è lo sportello a cadenza mensile. Ogni intervento formativo è articolato in 3 progetti: il percorso formativo di tipo esperienziale (A), il sostegno all'utenza (B) che prevede l'erogazione di una piccola indennità oraria ai partecipanti (€ 2,5/ora) e l'attività di tutoraggio (C).

I progetti presentati sono stati 91, da parte di 62 Reti (alcuni territori hanno presentato più progettualità). Dei 91 progetti ne sono stati approvati 76, sulla base della valutazione effettuata dal servizio competente. Di questi 24 sono stati rinunciati, scelta il più delle volte motivata dal non aver raggiunto il numero minimo di iscritti. I corsi attivati o in attivazione sono 52.

Le risorse stanziare, che ammontavano a 4,5 mln (di cui 3 mln a valere sul FSE e 1,5 di risorse regionali), ripartiti in 1,5 mln ad annualità, non sono state interamente utilizzate.

Annualità	N. progetti presentati	N. progetti esclusi	N. progetti approvati	N. progetti rinunciati	N. progetti avviati	Risorse utilizzate
I	55	9	46	18	28	€ 908.423,75
II	28	6	22	5	17	€ 662.878,00
III	8	0	8	1	7	€ 274.757,00
Totale	91	15	76	24	52	€ 1.846.058,75

La relazione evidenzia un decremento nella presentazione dei progetti nella seconda annualità, dovuto per lo più ai criteri di individuazione dei beneficiari, poi modificati; la terza annualità è stata invece pesantemente condizionata dalla pandemia Covid-19.

Numero degli interventi formativi portati a compimento, loro contenuti, soggetti attuatori coinvolti, risorse impiegate e condizione lavorativa dei beneficiari a un anno dalla conclusione (art. 15, c. 3)

Dei 52 progetti avviati, 2 sono in attivazione e 2 in corso; **gli interventi conclusi sono 48.**

Annualità	Progetti avviati	Progetti in attivazione	Progetti in corso	Progetti conclusi
I	28	-	-	28
II	17	-	-	17
III	7	2	2	3
Totale	52	2	2	48

I giovani che si sono **iscritti ai percorsi formativi** sono **536**, di cui **340 hanno terminato il percorso.**

Per quanto concerne **i settori di intervento** dei percorsi formativi prevalgono i **servizi socio educativi** e il **turismo**. Nella relazione sono inoltre segnalati il **settore della comunicazione, della grafica e dello spettacolo**, con la collaborazione dei giovani nell'organizzazione di specifici eventi pubblici, come UdinEstate 2018 e Pordenone Legge, nonché il **settore dell'edilizia**, con la riqualificazione di alcuni spazi urbani nel Comune di Trieste attraverso attività di *street art*. Nella prima annualità i percorsi formativi hanno avuto una **durata media** di 180 ore fino ad arrivare a 216 ore nel terzo anno.

In riferimento ai **soggetti attuatori**, nella relazione si sottolinea una forte presenza del **terzo settore** (50% dei soggetti sottoscrittori delle convenzioni) e un'interessante adesione delle **associazioni di categoria e delle aziende** (15%), la cui partecipazione non era richiesta come obbligatoria.

Le **risorse finanziarie** disponibili sono state suddivise in una quota base fissa annua pari a € 25.000, uguale per tutte le 18 UTI, e una quota variabile assegnata in rapporto al numero di giovani 20-29 anni presenti nella UTI di riferimento. Come detto le risorse finanziarie non sono state interamente utilizzate (61% nel primo anno, 44% nel secondo e 18% nel terzo) e l'**adesione al programma** e il conseguente **utilizzo delle risorse non è stato omogeneo nei diversi territori.**

L'**UTI giuliana** è quella in cui è stato avviato il maggior numero di progetti (17 sui 52 totali, di cui 7 il primo anno, 5 il secondo e 5 il terzo), l'unica in cui sono state utilizzate quasi interamente le risorse finanziarie disponibili (in misura superiore al 90%), oltre a quella che ha visto il maggior numero di beneficiari (su 536 iscritti ai corsi, 171 sono residenti nel Comune di Trieste, pari a 1/3 a fronte dei restanti 2/3 distribuiti in altri 102 Comuni della regione). Oltre alla UTI giuliana, solo in quella del Friuli Centrale vi è stata la realizzazione di progetti in tutte le annualità (5 nella prima, 2 nella seconda e 1 nella terza), mentre in alcuni territori non vi è stata partecipazione in nessuna delle tre annualità.

In merito alla **condizione lavorativa** dei beneficiari dopo la fine dei percorsi, il **44% di partecipanti risulta occupato** (150 giovani su 340), a fronte del 22% di coloro che non hanno completato il percorso (44 su 196). I giovani che hanno terminato il percorso mostrano anche una maggiore stabilità lavorativa (2,93 assunzioni pro capite di media, rispetto alle 3,43 di quelli che non lo hanno concluso).

Tra le tipologie contrattuali predomina il **lavoro a tempo determinato** (più del 55%). I giovani sono impiegati prevalentemente nelle professioni non qualificate, seguite da quelle qualificate nel commercio e nei servizi, soprattutto per le donne. Come **settore di attività** economica prevalgono i **servizi di alloggio e ristorazione.**

La relazione dà conto inoltre dei **punti di forza** di tale filone di intervento: l'offerta di **nuovi contesti di apprendimento**, con una didattica di tipo esperienziale che valorizza lo spirito d'iniziativa e le potenzialità dei giovani; la strategia d'intervento **sinergica con il territorio** che vede il coinvolgimento obbligatorio di un Ente locale e la **promozione del senso di appartenenza e di partecipazione dei giovani alla comunità locale**. Come **criticità** si evidenzia la **frammentazione territoriale**, che ha visto da un lato la mancata partecipazione di alcuni territori e la parcellizzazione dei progetti e dall'altro la difficoltà di intercettare i giovani destinatari con la mancata attivazione del 30% dei progetti.

Il **nuovo bando**, in corso di predisposizione, vede una dotazione finanziaria inferiore (1,8 mln) ma intende superare le citate criticità con la presenza di un unico intervento su base regionale, articolato in 5 progettualità territoriali. Nel nuovo avviso vi è inoltre una maggior flessibilità nell'utilizzo dei pacchetti formativi e un raccordo ancora più forte con il territorio e con le aziende con il coinvolgimento di organizzazioni datoriali, istituzioni scolastiche, università, enti di ricerca, enti pubblici economici ed enti operanti nel settore artistico culturale.

Sostegno alle assunzioni (Capo II): Numero di beneficiari distinti per tipologie di assunzione e risorse impiegate (art. 15, c. 2, lett. b)

A fronte di 140 domande presentate, le **assunzioni oggetto di contributo** sono state **113** (25 domande sono state respinte e 2 ritirate), con circa **€ 234.000 di risorse impiegate**, così distinte per tipologia contrattuale:

Tipologia contrattuale	N. beneficiari	Risorse ammesse a contributo
Tempo indeterminato	67	€ 178.000,40
Tempo determinato	43	€ 50.904,40
Lavoro intermittente	3	€ 5.000,00
Totale	113	€ 233.904,80

I beneficiari sono al 64% donne. Come fascia d'età prevale quella 30-54 anni (61%, rispetto al 26% della fascia fino ai 29 anni e al 13% della fascia over55)

Misura di ricollocazione (Capo III): Risultati occupazionali (art. 15, c. 2, lett. c)

Il Regolamento di attuazione è stato emanato con DPR 40/2018. A seguito di avviso pubblico, come soggetto attuatore è stato individuato un raggruppamento d'impresa con capofila Manpower srl. La Misura prevede un intervento di presa in carico congiunta soggetto attuatore – Centro per l'impiego (di regola di durata 6 mesi), finalizzato a una ricollocazione avente carattere di stabilità.

Destinatari della misura, la cui attuazione è stata rallentata nel 2020 dall'emergenza Covid -19, sono stati i lavoratori interessati da **quattro situazioni di crisi aziendali**, definite con successive delibere di Giunta, con i seguenti esiti occupazionali:

Crisi aziendali	N. lavoratori presi in carico	N. lavoratori con percorso concluso	Tipologia di assunzione		
			Tempo indeterminato	Tempo det. > 6 mesi	Tempo det. < 6 mesi
Eaton srl	18	13	2	2	6
Confezioni Daniela	0	0	-	-	-
Burgo Group spa	8	0	-	-	-
Ideal Standard srl	13	0	-	-	-